

(Articolo pubblicato sul sito "Palazzo Tenta 39" di Bagnoli Irpino il 05.11.2015)

Paesologia: Franco Arminio e Andrea D'Ambrosio ospiti d'onore a Bagnoli

05.11.2015, L'iniziativa

Domenica 8 novembre alle ore 17:00 il convegno itinerante con Arminio. Alle ore 21:00 la proiezione del film di D'Ambrosio "Di mestiere faccio il paesologo".



Continuano gli eventi culturali a Bagnoli Irpino, questa volta ad invitare nel borgo altirpino **domenica 8 novembre** il pensatore **Franco Arminio** e il regista **Andrea D'Ambrosio** è stata l'"**Associazione socio-culturale Palazzo-Tenta39**".

Un evento che da Bagnoli guarda all'Irpinia e alle aree interne dell'intero sud. Il problema della disoccupazione, dello spopolamento e del disagio sociale, nel dilemma pendente sull'incerto futuro di questi paesini in bilico tra passato e futuro.

Tutto questo sarà discusso col pensatore Arminio: editorialista de "Il fatto quotidiano" e "Il Manifesto", nonché figura affermata nel panorama letterario nazionale.

Nel fare ciò una nuova forma di convegno è stata proposta da "Palazzo Tenta39" ed accettata con entusiasmo da **Arminio: il convegno itinerante**. Un convegno dove non ci sono gerarchie, scalette, persone importanti e persone da meno al chiuso di una sala; ma un'iniziativa che va sul campo a sporcarsi le mani per non disperdersi in sofismi e astrattezze del pensiero. **Alle ore 17** è fissato il ritrovo presso la **piazza Di Capua**, agorà per un giorno, dove il pensatore Arminio esporrà e confronterà con i presenti la paesologia. Una disciplina indispensabile, ma inesistente a detta del suo stesso fondatore.

Il convegno attraverserà, poi, le vie del centro storico fino alla sommità dell'unica giudecca irpina (oggi abbandonata al vento e ai gatti). Quello di Arminio è il dubbio di ogni irpino: non riuscire a vivere in questa terra, ma non riuscire ad andare via. Sarà un'occasione di riflessione e confronto sulla realtà irpina aperta anche a chi non condivide appieno il pensiero dello scrittore di Bisaccia, difatti è proprio dalla diversità di opinioni che viene fuori il costante divenire del pensiero umano.

Roberto Saviano ha definito Franco Arminio «*uno dei poeti più importanti di questo paese, il migliore che abbia mai raccontato il terremoto e ciò che ha generato*», citando un suo passo: «*Venticinque anni dopo il terremoto dei morti sarà rimasto poco. Dei vivi ancora meno*».

Alle ore 21 l'evento proseguirà presso il cinema comunale con il pluripremiato regista **Andrea D'Ambrosio**, allievo di Ettore Scola e famoso per le sue opere sul capolarato nella piana del Sele e sulle ecomafie in Campania. Sarà proiettato il suo film "**Di mestiere faccio il paesologo**", una produzione che grazie all'abilità del D'Ambrosio riesce a rendere allo stesso tempo la bellezza dei paesaggi irpini, la desolazione degli ultimi abitanti di paesi abbandonati, la felicità nelle piccole cose di una coppia di anziani contadini e il popolo dei bar ultimo sfogo e baluardo di un disagio

sociale di comunità in via d'estinzione... A tutto questo si unisce la poetica di Arminio a metà tra il cinismo di Giustino Fortunato e la speranza di Guido D'Orso.

L'evento sarà possibile grazie allo sponsor "**B&B Al Campanile**", alla collaborazione del "**Gruppo Giovani Vincenzo Nigro**" e alle strutture fornite dal **Comune di Bagnoli Irpino**.

IL FILM

DI MESTIERE FACCIO IL PAESOLOGO: documentario sullo scrittore e poeta Franco Arminio, prodotto da Lama film, Ministero per i beni e le attività culturali, e Film Commission Regione Campania. In concorso nella sezione "Terrealte" al Trentofilmfestival 2010. In concorso al Napoli film festival, vincitore di una menzione speciale a Molisecinema 2010 e a Villammare festival. in concorso al Parnu film festival in Estonia. In concorso a I'v seen festival internazionale diretto da Rutger Hauer. In concorso nella rassegna "In questo paese" alla casa del cinema di Roma. Uscito in dvd a maggio 2011 con la casa editrice Derive e Approdi nella collana Cai curata da Gianluca Arcopinto. Uscito nelle edicole della Campania con la Iuppiter di napoli. Presentato nella rassegna "Politicamente scorretto" curata da Carlo Lucarelli. Premio Rossellini come miglior documentario 2012.